

N. 15 di repertorio

Costituzione della Cassa rurale di Prestiti di Calcio (società cooperativa in nome collettivo)

Rovignando J. M. Vittorio Emanuele III
Per grazia di Dio e per Volontà della Nazione
RE D'ITALIA

L'anno 1903, addì 16 del mese di Luglio, nel fo-
rume di Calcio, nella casa posta in Piazza S. Maria,
al civico n. 1. L'Avvocato del Foro di Calcio, con atto 30 giugno 1903 n. 17
di repert. del sottotitolo notaio (registrato a Romano il 27 giugno
1903, vol. 55, n. 55, gratuitamente) e signori (avv. Giuseppe
Sarmiento L. Anzalone, Lomani L. Andrea, Donetti L. Se-
condo, Pisoni L. Giuseppe, Baroni L. Giacomo, Vezzoli Vittorio,
Baroni L. Alessandro, Lazzari L. Carlo, Lazzari L. Giuseppe, Lazzari L. Antonio).



Cosa avvenne...

1903

- Con la nomina di Giolitti a presidente del Consiglio ha inizio l'età giolittiana.
- Il cardinale Sarto, patriarca di Venezia, è Papa con il nome di Pio X.
- Il partito socialdemocratico russo si divide in due correnti: la menscevica, capeggiata da Plechanov, la bolscevica da Lenin.
- Croce fonda la rivista di letteratura, filosofia e storia, "La Critica".
- I fratelli Wright compiono il primo volo su un biplano a elica con motore a benzina.
- Gli americani Ford e Buick fondano le omonime case automobilistiche.
- Einthoven inventa l'elettrocardiografo.
- Si corre la prima edizione del Tour de France, vinta da Maurice Garin.
- Viene fondata a Milwaukee (Wisconsin) la Harley-Davidson una delle case motociclistiche più famose al mondo.
- Giacomo Puccini termina la stesura di *Madama Butterfly*.

1993

- La Cecoslovacchia si divide in Repubblica Ceca e Slovacchia. Viene eletto presidente della Repubblica Ceca Vaclav Havel.
- Nasce l'Unione Europea. Si tratta di un'associazione politica ed economica tra le seguenti nazioni: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, governata da organismi rappresentativi e direttivi sovranazionali.
- Primo vertice a Vancouver Eltsin-Clinton.
- In Italia numerosi politici ricevono avvisi di garanzia per corruzione e finanziamento illecito; il presidente del Consiglio Andreotti è costretto a dimettersi e Scalfaro dà a Ciampi il compito di formare un governo "tecnico". Con un referendum il sistema elettorale passa da proporzionale a maggioritario.
- A Washington il primo ministro israeliano Rabin e il capo dell'OLP Arafat firmano un accordo di principio sulla pace tra Israele e i Palestinesi.
- Debutta il film sugli orrori dell'olocausto *Schindler's List* del regista Steven Spielberg. L'anno successivo vincerà l'Oscar.
- L'Eritrea proclama la propria indipendenza dall'Etiopia.
- L'ONU inasprisce le sanzioni nei confronti della Serbia.
- Il Papa Giovanni Paolo II compie una visita a Tirana in Albania.
- Bettino Craxi lascia dopo diciassette anni la segreteria del PSI.
- Il 13 maggio il Senato concede l'autorizzazione a procedere contro il senatore a vita Giulio Andreotti per l'ipotesi di associazione a delinquere di stampo mafioso.
- Il 2 luglio muoiono tre militari italiani e ventidue rimangono feriti in uno scontro con truppe ribelli del generale Aidid a Mogadiscio.
- Lo Space Shuttle, guidato dagli astronauti Covey e Bowersox, posiziona il telescopio spaziale Hubble.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E DI COVO

SOCIETÀ COOPERATIVA • FONDATA NEL 1993

FUSIONE TRA

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CALCIO (FONDATA NEL 1903)

E CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI COVO (FONDATA NEL 1957)

BILANCIO SOCIALE 2012

Sede legale

CALCIO (Bergamo) - Via Papa Giovanni XXIII, 51

Sede amministrativa

COVO (Bergamo) - Via Trento, 17

Sedi distaccate

BERGAMO - Via dei Partigiani, 2

GRUMELLO DEL MONTE (Bergamo) - Piazza Camozzi, 9/10

VILLONGO (Bergamo) - Via J. F. Kennedy, 23/b

Albo Società Cooperative n. A160539

REA di Bergamo n. 274586

Codice A.B.I. 8514.2

Partita IVA n. 02249360161

Aderente

al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
e al Fondo di Garanzia dei Portatori di titoli obbligazionari emessi
da banche appartenenti al Credito Cooperativo

www.bcccalciocovo.it



INDICE

• Presentazione	7
• L'identità	
<i>Le tappe della nostra storia</i>	13
<i>La missione e i valori</i>	20
<i>La presenza sul territorio</i>	28
<i>L'assetto istituzionale</i>	34
• Le relazioni	
<i>Con i soci</i>	40
<i>Con le comunità locali</i>	50
<i>Con il personale</i>	56
<i>Con il movimento cooperativo</i>	60
• I risultati	
<i>Il conto del valore aggiunto</i>	66
<i>La formazione del valore aggiunto</i>	68
<i>La distribuzione del valore aggiunto</i>	68

E LA STORIA CONTINUA...

Nel 2013, due storiche ricorrenze: il 110° anniversario della fondazione della “Cassa Rurale di Prestiti di Calcio” e i vent'anni dalla fusione tra la “Cassa Rurale ed Artigiana di Covo” e la “Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio”



“Sì, finalmente anche per Calcio una sì benefica istituzione può dirsi un fatto compiuto. Anche da noi s'è capito che l'isolamento produce miseria e che l'unione anche dei deboli e dei piccoli forma la forza”. Così esordiva *L'Eco di Bergamo* in un articolo del 12-13 agosto 1903, a firma *Uno di Calcio*, articolo dedicato alla fondazione della “Cassa Rurale di Prestiti di Calcio”, avvenuta il 16 luglio 1903. La Cassa Rurale veniva presentata come il mezzo più efficace per combattere un nemico duro a morire, la miseria.

Sono trascorsi centodieci anni da quella storica data, dal giorno in cui uno sparuto gruppo di persone di buona volontà ebbe l'ardire di dare vita al piccolissimo istituto di credito. La Cassa Rurale, la “Banchina” come venne “battezzata” più tardi dalla popolazione di Calcio, fu figlia della necessità. La fedeltà ai precetti della religione cristiana fu il vero cemento di quel sodalizio. Dalla solidarietà cristiana alla

solidarietà cooperativa, rappresentata dalla responsabilità solidale e illimitata dei Soci, il passo fu breve.

Nei primi giorni di operatività, la Cassa Rurale concesse, tra gli altri, anche i seguenti prestiti: 50 lire a Pietro Cavalleri (acquisto di un suino); 130 lire a Bortolo Abati (acquisto di una giovenca); 100 lire a Giuseppe Cavalleri (acquisto di “melicotto”); 100 lire a Andrea Noci (pagamento affitto).

Possiamo ben dire che il cosiddetto microcredito ha origini molto lontane. Esso, infatti, venne “inventato” a cavallo tra Ottocento e Novecento dalle prime Casse Rurali.

La Cassa Rurale di Calcio ha attraversato il Novecento, un secolo caratterizzato da numerosissimi eventi e fenomeni di eccezionale rilevanza: guerre mondiali, scoperte scientifiche, conquiste sociali ecc.

La lungimiranza delle persone che la ressero in tempi di cambiamenti epocali ha permesso alla Cassa Rurale di cogliere e interpretare tempestivamente le nuove istanze e le nuove necessità imposte dall'evoluzione del contesto ambientale e competitivo. La concentrazione aziendale con la consorella di Covo, avvenuta vent'anni fa, nel 1993, ha rappresentato il frutto di questa chiara visione.

Sono stati vent'anni di *buona banca*, di *buona cooperativa*, di *buona rete*. *Buona banca* intesa come costante perseguimento dell'obiettivo della sana e prudente gestione aziendale. *Buona cooperativa* intesa come concreta realizzazione dei principi della “mutualità orientata al singolo socio” e della “mutualità orientata alle comunità”. *Buona rete* intesa come condivisione, coerente e integrale, degli indirizzi strategici del Sistema a Rete del Credito Cooperativo italiano.

Oggi la nuova Banca, che dal 1994 ha assunto la denominazione di “Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo”, opera, con ben 19 sportelli, in un territorio che si estende dalla Bassa Pianura Bergamasca / Bresciana alla Val Calepio / Basso Sebino e alla città di Bergamo e comuni limitrofi.

Le dimensioni sono dunque aumentate in modo significativo, ma l'operatività aziendale cerca sempre di avere come “stella polare” i valori che mossero, centodieci anni fa, i fondatori della “Cassa Rurale di Prestiti di Calcio”, valori che, oggi, sono scolpiti nell'articolo 2 dello Statuto Sociale.

In questo Bilancio Sociale è doveroso lasciare alcune tracce delle due storiche ricorrenze appena ricordate.

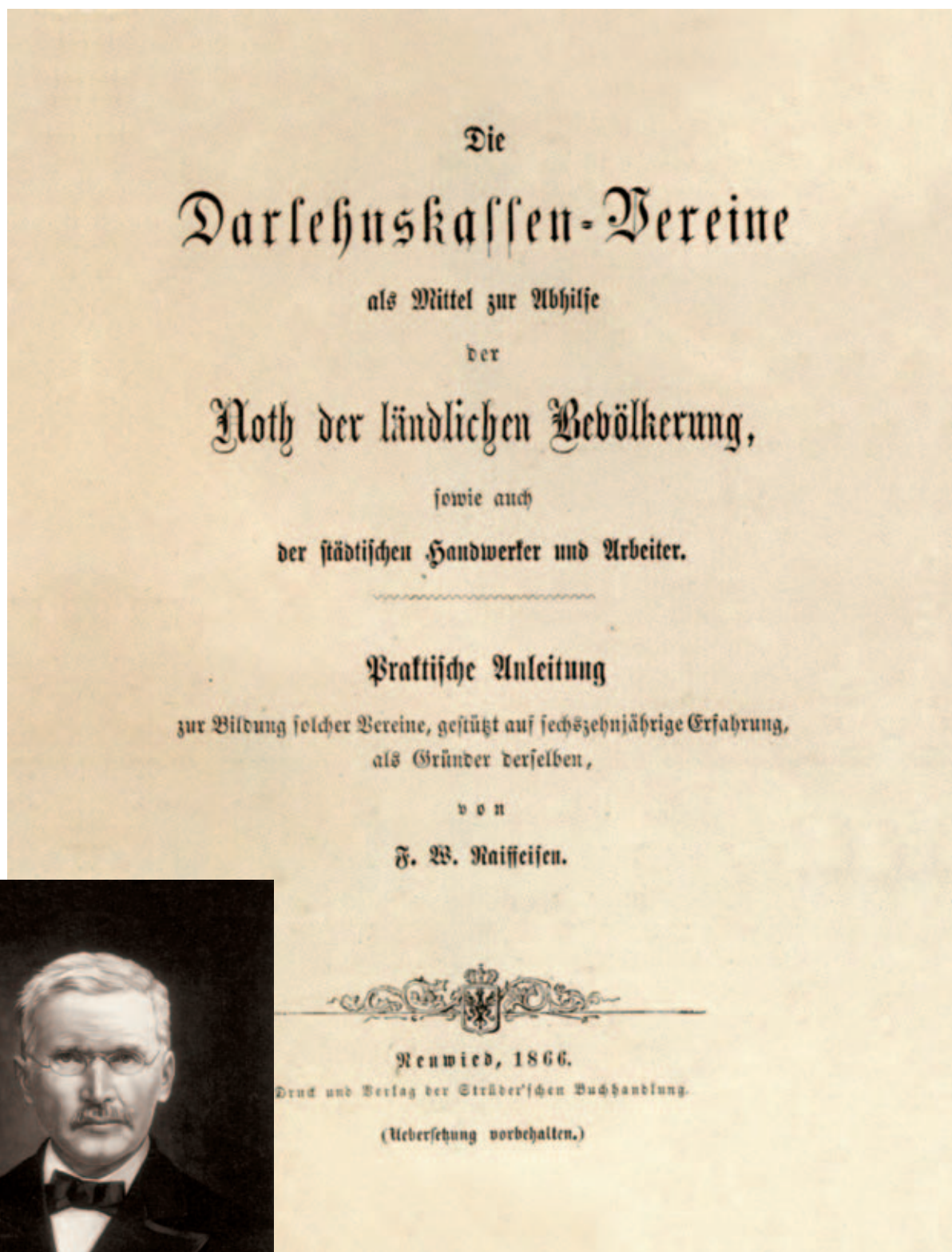
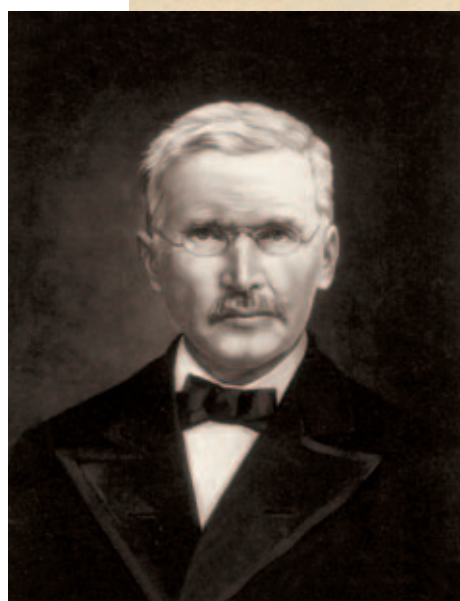
Calcio, 18 marzo 2013

Il Presidente
BATTISTA DE PAOLI

L'IDENTITÀ

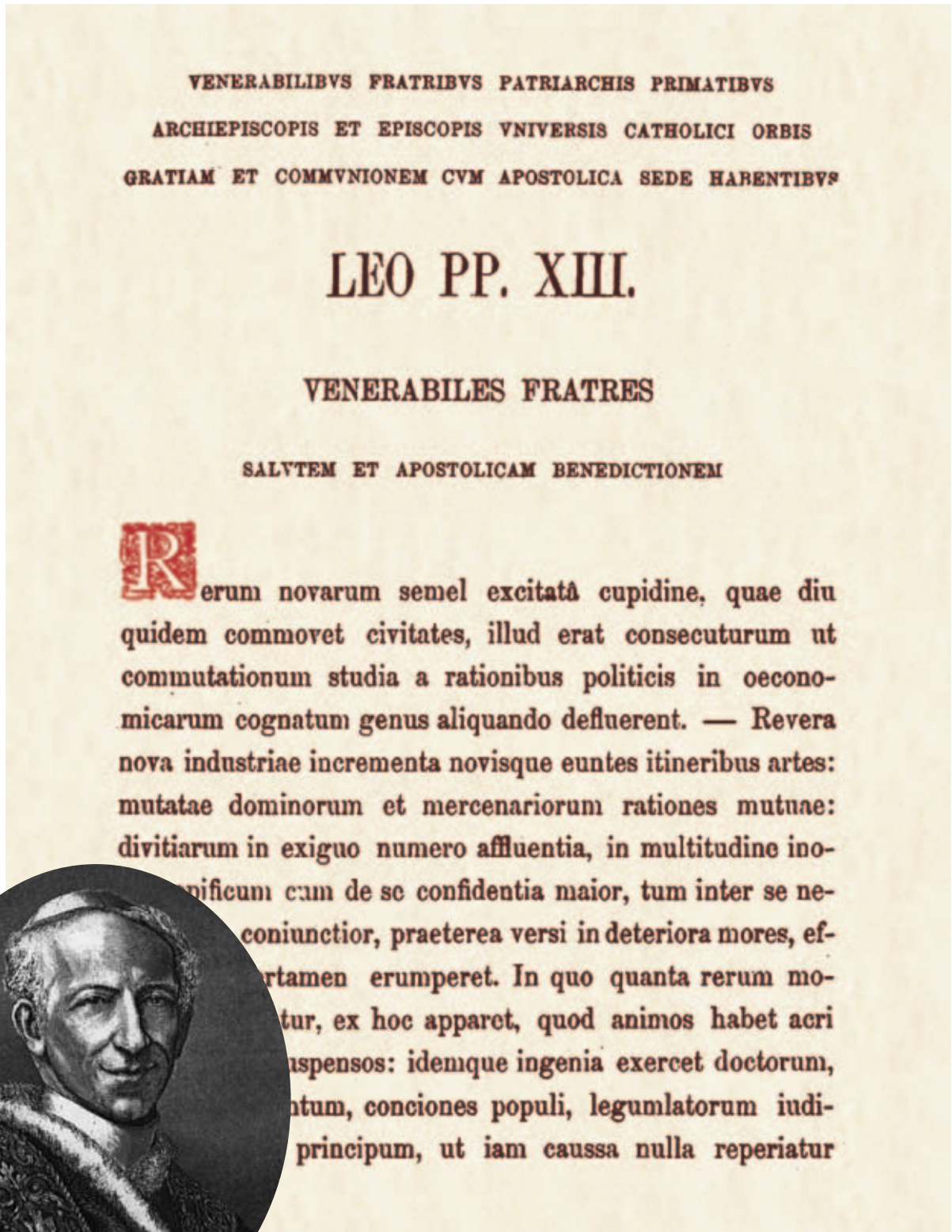
- *Le tappe della nostra storia*
- *La missione e i valori*
- *La presenza sul territorio*
- *L'assetto istituzionale*

Alle origini della cooperazione di credito: Friedrich Wilhelm Raiffeisen.



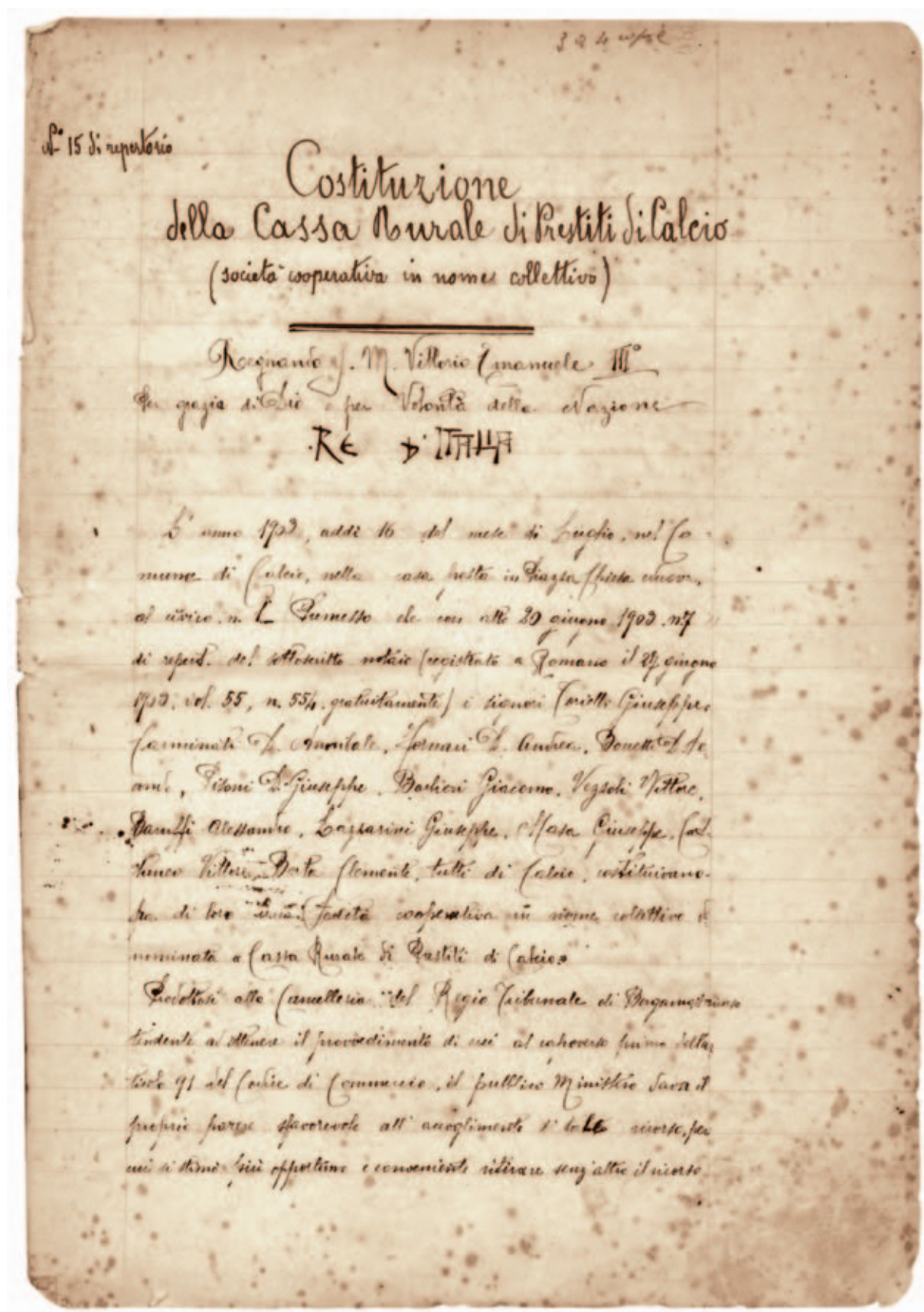
In alto, frontespizio della 1ª edizione (1866) del volume di Friedrich Wilhelm Raiffeisen *Le Casse Sociali di Credito*, la "Bibbia" della cooperazione di credito. A sinistra, Friedrich Wilhelm Raiffeisen (1818 - 1888), promotore delle prime forme di cooperazione creditizia nelle campagne tedesche.

Alle origini della cooperazione di credito di matrice cattolica: papa Leone XIII.



In alto, frontespizio dell'enciclica *Rerum novarum* di papa Leone XIII (1810 - 1903). L'enciclica venne pubblicata il 15 maggio 1891 e diede il via all'impegno dei cattolici nella vita sociale. Frutto di questo impegno fu anche la costituzione delle Casse Rurali di ispirazione cattolica.

Atto costitutivo della “Cassa Rurale di Prestiti di Calcio” (16 luglio 1903).



LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

La nostra Banca nasce nel 1993 dalla fusione tra due soggetti storici della cooperazione di credito bergamasca: la *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio* (fondata nel 1903) e la *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo* (fondata nel 1957). Ecco le tappe più significative della storia delle due Casse Rurali originarie e della nuova BCC:

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio

- 1903** • Costituzione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*
- 1938** • Assunzione denominazione *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio Società cooperativa a responsabilità illimitata*
- 1966** • Incorporazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo*
- 1970** • Assunzione della forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata
- 1991** • Apertura della filiale di Civate al Piano

Cassa Rurale ed Artigiana di Covo

- 1957** • Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo Società cooperativa a responsabilità limitata*
- 1983** • Apertura della filiale di Cortenuova
- 1987** • Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Centro
- 1992** • Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Cappuccini

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo • Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo

1993

- Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - Società cooperativa a responsabilità limitata*

1994

- Assunzione della denominazione *Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo S.c.r.l.*
 - Apertura della filiale di Mornico al Serio
 - Apertura della filiale di Palosco

1997

- Apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

1999

- Apertura della filiale di Chiuduno
- Apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2002

- Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Ovest
- Introduzione del regolamento e prima applicazione dell'istituto del ristoro

2003

- Celebrazione del Centenario di fondazione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*
 - Ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo
 - Inaugurazione della nuova sede legale di Calcio
 - Apertura della sede distaccata di Villongo

2005

- Iscrizione all'Albo Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente
- Trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2006

- Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio

2007

- Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo*
 - Apertura della filiale di Chiari

2008

- Apertura della filiale di Coccaglio
- Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*

2009

- Apertura della filiale di Rovato

I promotori della costituzione della “Cassa Rurale di Prestiti di Calcio”.



Mons. Annibale Carminati

(1855 - 1923)

Arciprete.

Socio fondatore e Assistente ecclesiastico della Cassa Rurale dal 1903 al 1909.

Nasce a Caravaggio (Bg) il 20 ottobre 1855, figlio di Michele Carminati. Viene ordinato sacerdote nella Cattedrale di Cremona da mons. Geremia Bonomelli il 22 maggio 1880, all'età di venticinque anni.

Svolge i primi anni di sacerdozio, dal 1880 al 1892, come vicario coadiutore a Cassano d'Adda (Mi).

Nel 1892 diventa Arciprete Parroco di Annicco (Cr), dove rimane per sette anni.

Nel 1899 diviene Arciprete della Parrocchia di Calcio, dove ricopre anche il ruolo di Vicario foraneo.

Il Vicariato comprendeva le sette parrocchie di Calcio, Antegnate, Barbata, Covo, Fontanella, Pumenengo, S.Maria in Campagna. In tutto, secondo il *Kalendarium Sanctae Cremonensis Ecclesiae* del 1900, circa quindicimila anime.

Nel 1909 viene richiamato a Cremona, dove ricopre fino al 1921 il ruolo di Canonico Penitenziere in Cattedrale.

In questo periodo, nel 1915 viene nominato Pro-Vicario Vescovile, con particolare delegazione per gli Istituti Religiosi.

Nel 1921 è nominato Arciprete Parroco presso la Cattedrale di Cremona.

Muore presso la Casa di Salute San Camillo il 31 agosto 1923, all'età di sessantasette anni.



Don Andrea Fornari

(1874 - 1946)

Coadiutore.

Socio fondatore e Segretario - contabile della Cassa Rurale dal 1903 al 1911.

Nasce a Cremona il 23 aprile 1874, figlio di Paolo Fornari e Margherita Pedroni.

Nel 1896-1897 presta servizio militare.

Nel 1899 viene consacrato nella Cattedrale di Piacenza dal Vescovo Mons. Scalabrini.

Dal 1899, novello sacerdote, ricopre il ruolo di Vicario Coadiutore nella Parrocchia di Calcio, ruolo che ricopre fino al 1912.

Nell'ultimo anno ricopre anche il ruolo di Pro-Parroco.

Nel 1912 diviene invece parroco a Castelnuovo Gherardi (Cr), ruolo che ricopre per trentaquattro anni fino alla morte, sopraggiunta nel 1946 all'età di settantadue anni.

I primi libri sociali della “Cassa Rurale di Prestiti di Calcio”.



Libro Soci, Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione e Libro Verbali delle Assemblee Generali.

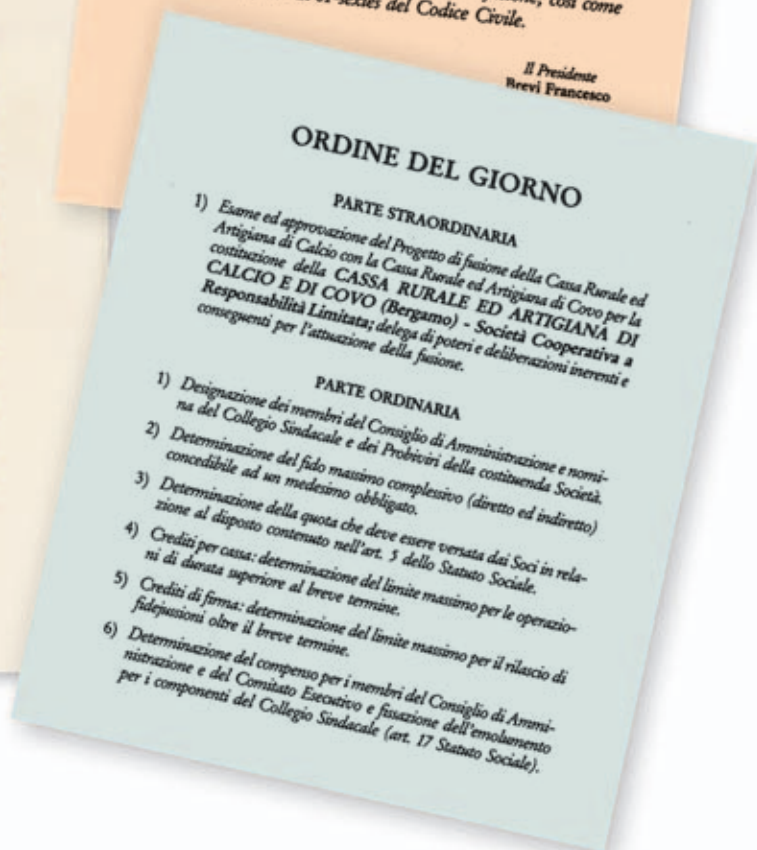
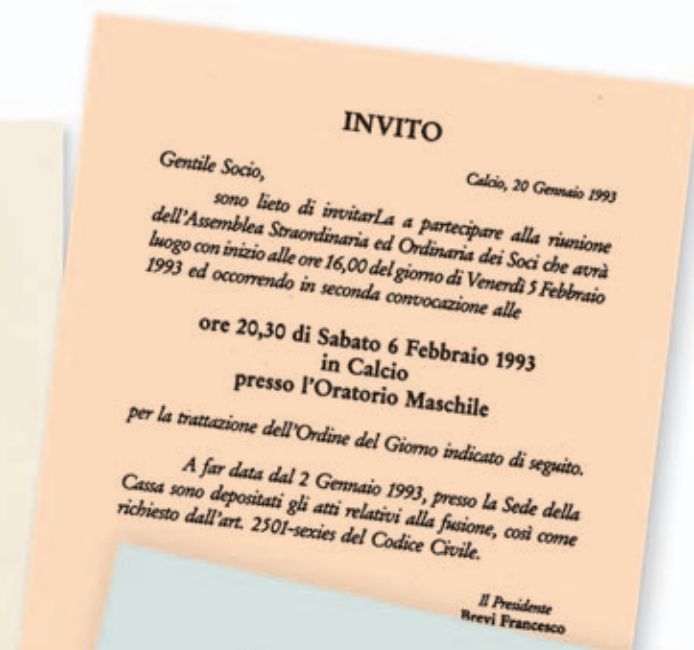
Il microcredito nasce con le Casse Rurali...

CASSA RURALE DI PRESTITI DI CALCIO Prospetto riassuntivo dei prestiti concessi nel periodo settembre / dicembre 1903

Beneficiari	Importi	Durate	Destinazioni	Avallanti
Gallina Maddalena	1.000 lire	2 anni	Estinzione debiti	Franzoni G.Battista
Fornari Giovanni	300 lire	2 anni	Estinzione debiti	Fornari Vittore
Cavalleri Pietro	50 lire	1 anno	Acquisto 1 suino	Cavalleri Carlo
Abati Bortolo	130 lire	1 anno	Acquisto 1 giovenca	Cattaneo Vittore
Barbieri Vittoria	200 lire	1 anno	Estinzione tasse di eredità	Barbieri Giacomo
Tironi Antonio	200 lire	1 anno	Estinzione debiti	Signorelli Francesco
Salvoni Francesco	300 lire	1 anno	Pagamento spese eredità e acquisto 1 bovina	Cavalleri Carlo
Cattaneo Marco	100 lire	1 anno	Pagamento affitto	Cattaneo Francesco
Balestra Filippo	100 lire	6 mesi	Commercio	Suardi Giuseppe
Maffi Antonio	200 lire	1 anno	Acquisto 1 bovina	Abbiati Giuseppe
Ribolla Antonio	300 lire	1 anno	Acquisto terreno	Ribolla Pietro
Borella Lorenzo	160 lire	1 anno	Non indicata	Masa Giuseppe
Zappella Giuseppe	100 lire	6 mesi	Acquisto 1 vitello	Cattaneo Vittore
Cavalleri Giuseppe	100 lire	1 anno	Acquisto melicotto	Cavalleri Francesco
Cattaneo Francesco	100 lire	1 anno	Acquisto bestiame	Cattaneo Marco
Bonetti Francesco	200 lire	1 anno	Acquisto suini	Lazzarini Francesco
Vezzoli Vittore	60 lire	1 anno	Acquisto suini	Pirovano Carlo
Costa Giovanni	400 lire	1 anno	Acquisto bestiame	Berta Clemente
Manzoli Giacomo	300 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Baruffi Alessandro
Ribolla Pietro	200 lire	1 anno	Acquisto granoturco e suini	Ribolla Antonio
Signorelli Francesco	200 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Tironi Antonio
Noci Andrea	100 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Martinelli Andrea
Bergamaschi Pietro	200 lire	1 anno	Estinzione debiti	Non indicato
Vezzoli Francesco	100 lire	6 mesi	Estinzione debiti	Mercandelli Luigi
Bonetti Antonio	250 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Bonetti Pietro
Maffi Giovanni	600 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Ranghetti Alessandro
Cavalleri Carlo	1.500 lire	Non indicata	Estinzione debiti	Pegno ipotecario
Bonetti Pietro	60 lire	6 mesi	Spese di famiglia	Bonetti Antonio
Daleffe Alessandro	100 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Vezzoli Giovanni
Vezzoli Lorenzo	100 lire	6 mesi	Acquisto corame	Manzoli Lodovico
Bedoschi Paolo	50 lire	6 mesi	Non indicata	Ribolla Antonio
Cattaneo Antonio	100 lire	1 anno	Pagamento affitto	Manzoli Lodovico
Mazzetti Tomaso	100 lire	3 mesi	Pagamento affitto	Balestra Luigi
Suardi Giuseppe	250 lire	Non indicata	Acquisto melicotto	Aglioni Giovanni
Rota Andrea	100 lire	6 mesi	Acquisto suini e estinzione debiti	Togni Vittore

Beneficiari	Importi	Durate	Destinazioni	Avallanti
Lancini Giovanni	40 lire	6 mesi	Spese di famiglia	Abati Bortolo
Donati Battista	40 lire	10 mesi	Affitto terreno	Masa Giuseppe
Quartini Antonio	210 lire	6 mesi	Pagamento debiti	Vezzoli Vittore
Cavalleri Franco	200 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Cavalleri Giuseppe
Roda Stefano	60 lire	6 mesi	Pagamento debiti	Vilzoni Lucio
Lupi Santo	100 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Facoltosi Bernardo
Martinelli Giacomo	220 lire	1 anno	Acquisto bestiame	Coralì Andrea
Paloschi Francesco	200 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Manzoli Lodovico
Vezzoli Giulia maritata Chittò	100 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Cavalleri Francesco
Signorelli Domenico	60 lire	6 mesi	Acquisto melicotto	Barbieri Giovanni
Tonni G. Battista	100 lire	1 anno	Acquisto 1 cavallo	Lazzarini Giuseppe
Pezzotti Francesco	80 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Pezzotti Alessandro
Baruffi Alessandro	600 lire	2 mesi	Acquisto farine	Non indicato
Balestra Pietro	40 lire	6 mesi	Acquisto suini	Bergamaschi Giuseppe
Borella Santo	100 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Martinelli Lauro
Manzoli Lodovico	200 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Paloschi Franca
Brignoli Vincenzo	50 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Berta Clemente
Vezzoli Domenico	200 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Lazzarini Giuseppe
Cattaneo Andrea	1.500 lire	6 mesi	Acquisto bestiame	Torielli Giuseppe
Fontana Luigi	50 lire	1 anno	Acquisto suini	Vezzoli Vittore
Pezzotti Alessandro	160 lire	6 mesi	Pagamento debiti	Pezzotti Giulio
Bonalumi Teresa maritata Peci	100 lire	1 anno	Pagamento tasse governative e debiti di famiglia	Vezzoli Vittore
Cattaneo Vittore	400 lire	4 mesi	Acquisto bestiame	Torielli Giuseppe
Tonni Battista	50 lire	3 mesi	Acquisto 1 cavallo	Lazzarini Giuseppe
Cavalleri Pietro	100 lire	1 anno	Acquisto pollame	Bergamaschi Pietro
Dell'Angelo Stefano	20 lire	6 mesi	Pagamento stalla	Torielli Giuseppe
Tomasoni Giuseppe	100 lire	1 anno	Acquisto strame	Lazzarini Pietro
Martinelli Lorenzo	70 lire	6 mesi	Acquisto suini	Torielli Giuseppe
Comendulli Giorgio	200 lire	6 mesi	Acquisto pollame	Baruffi Alessandro
Borella Lorenzo	20 lire	3 mesi	Acquisto 1 vitello	Don Andrea Fornari
Abbiati Giuseppe	60 lire	6 mesi	Acquisto strame	Corna Giovanni
Daina Giacomo	300 lire	6 mesi	Pagamento affitto	Pruner Giovanni

Avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci della "Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio" (6 febbraio 1993). Nel corso della seduta, i Soci procedettero all'esame e all'approvazione del Progetto di fusione con la "Cassa Rurale ed Artigiana di Covo".



Atto di fusione tra la "Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio" e la "Cassa Rurale ed Artigiana di Covo" (28 giugno 1993).

Esente da bollo a'sensi dell'art. 19 allegato b) D.P.R.	
26.10.1972 N.642 e successive disposizioni in materia.	
N. 74.138 di rep.	N.21.478 di racc.
ATTO DI FUSIONE	
MEDIANTE COSTITUZIONE DI NUOVA SOCIETA'	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'anno millenovecentonovantatre (1993) il giorno ventotto (28)	
del mese di giugno.	
In Calcio, negli uffici provvisori della Cassa Rurale ed	
Artigiana di Calcio, in Piazza Silvestri, 1.	
Avanti a me Luigi Luosi, notaio in Fontanella, Collegio	
Notarile di Bergamo, senza l'assistenza dei testimoni, per	
avervi i comparenti infradescritti, tra loro d'accordo e con	
il mio consenso espressamente rinunziato, sono presenti i	
signori:	
DE PAOLI ing. BATTISTA nato a Covo il di 1 agosto 1946,	
dirigente aziendale, residente a Covo, via Vittorio Emanuele,	
22, il quale dichiara di intervenire a questo atto non in	
proprio ma in nome e per conto e quindi in rappresentanza	
della società	
"CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI COVO" (Bergamo) -SOCIETA'	
COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA,	
con sede in Covo, via Trento, 17,	
(c.f. e p.iva 00213340169),	
iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Bergamo al N.3975	

REGISTRATO A ROMANO D
 IL 05.02.1993
 N. S. 1
 Atti RUBRICATI
 Esatte L. 420.000
 Il Procuratore
 F.to, DR Sordani

LA MISSIONE E I VALORI

La missione della nostra Banca è scritta nell'articolo 2 del nuovo statuto, approvato nel 2005 tenendo conto della riforma del diritto societario. La nuova disposizione statutaria ha attualizzato e ulteriormente specificato quanto già affermava in precedenza l'articolo 18. Essa, infatti, prevede che:

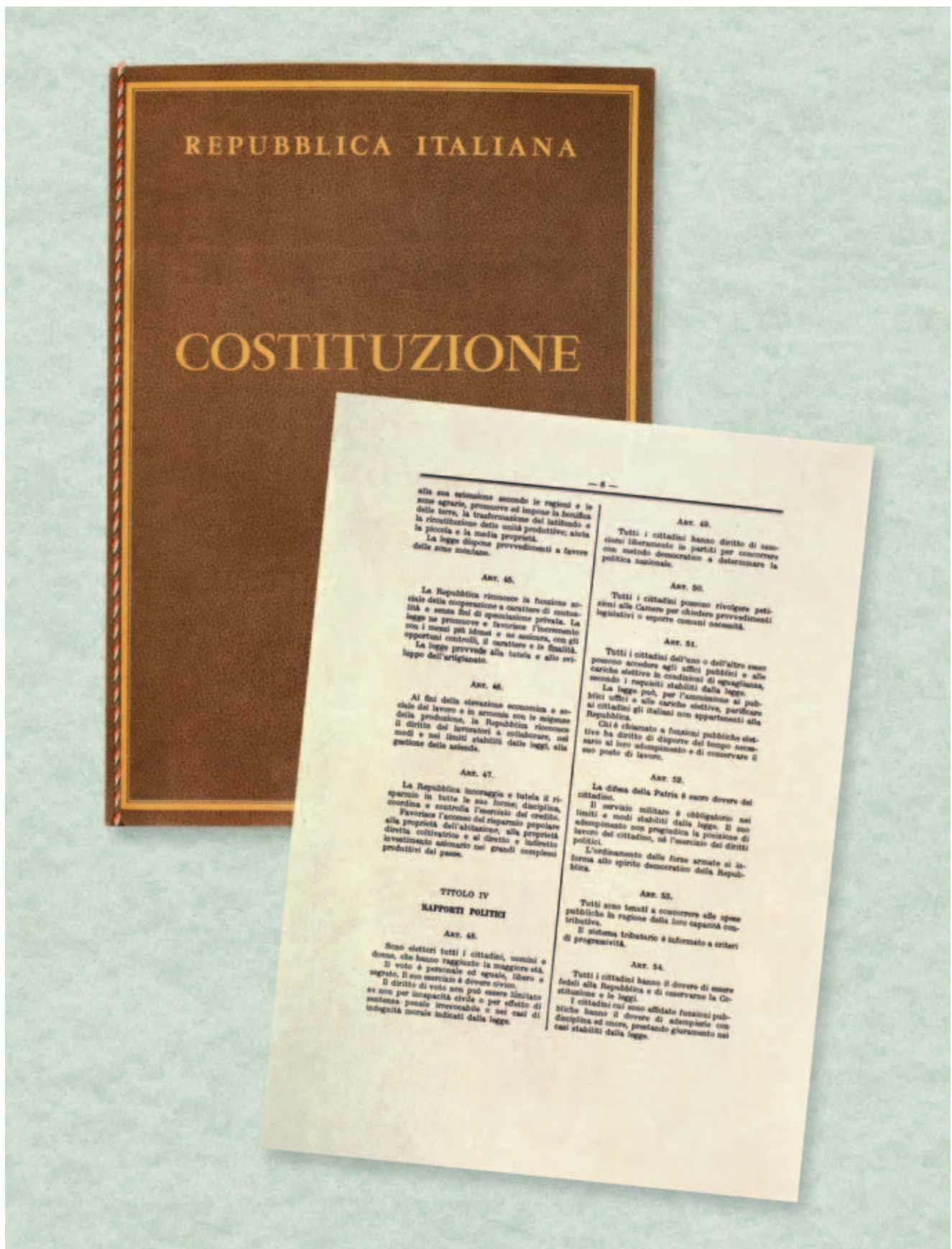
Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Il patrimonio identitario della Banca si basa inoltre su altri tre documenti fondamentali:

- la *Carta dei Valori del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Riva del Garda, 1999);
- la *Carta della Coesione del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, 2005);
- la *Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica*, approvata in occasione del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 2011).



Articolo 2 - Statuto Sociale. *“La Società si ispira... ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata...”*. (Cfr. Art. 45 della Costituzione)



Subito dopo la Liberazione si riformarono le organizzazioni cooperative: la Lega delle cooperative e la Confcooperative. Il dibattito dell'Assemblea Costituente portò alla formulazione dell'articolo 45 della Costituzione, in cui viene riconosciuta la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.



1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione

degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo.

L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito.

La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

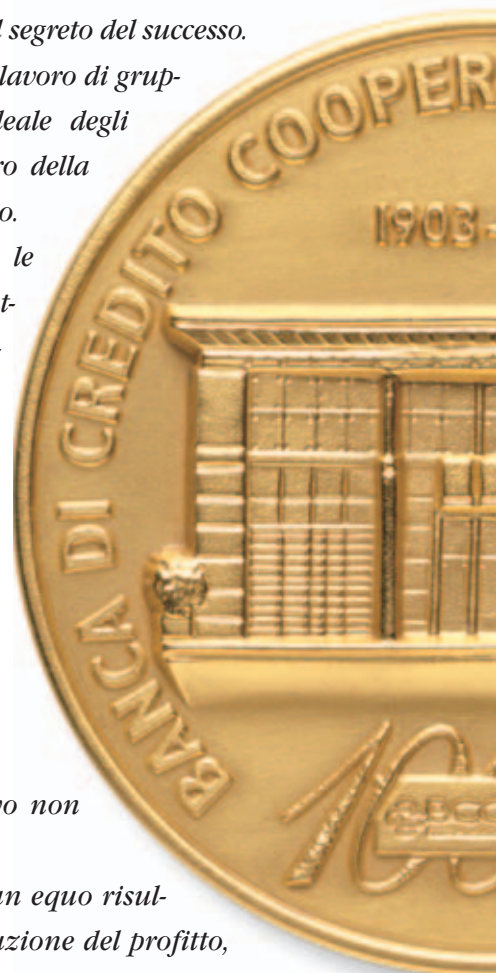
Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.

Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.



Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità

locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito

CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

Approvata nel corso del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo "Lo sviluppo del Credito Cooperativo: identità, sistema a rete e competitività".
Riva del Garda, 10/12 dicembre 1999.

LA CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO



Premessa

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un "Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità

locali". In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si impegnavo "a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche, tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni". Oggi, a Parma, nel rinnovare il nostro impegno con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, riteniamo responsabile farci carico di fissare concordemente i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo.

Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo.

L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione.

Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

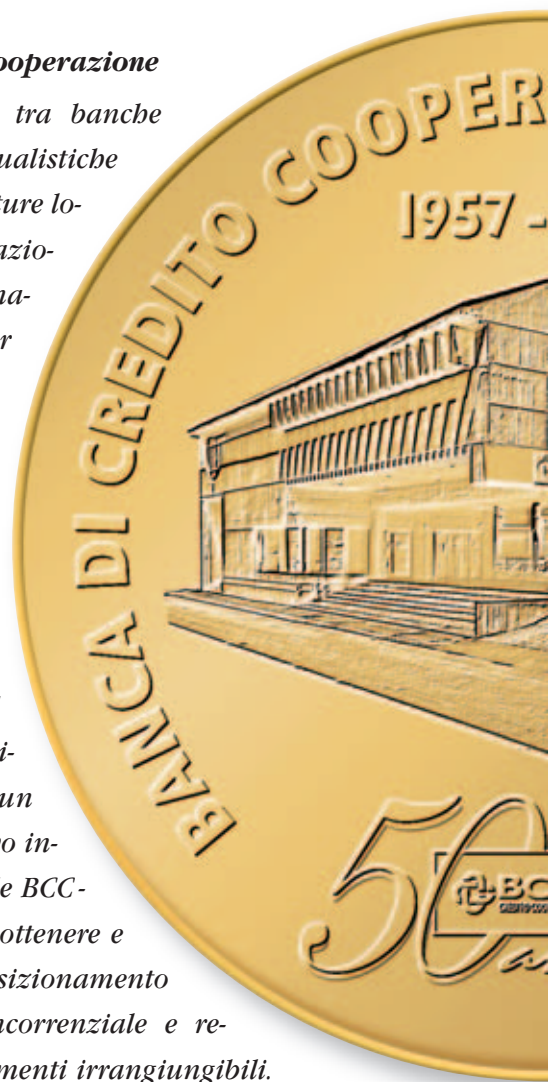
La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti.

Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR.

Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio.



4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte.

La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR.

La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un beneficio reciproco.

CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO

Approvata nel corso del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo "ControCorrente. Autonomia e coesione".
Parma, 9/11 dicembre 2005.



CARTA DELLA FINANZA LIBERA, FORTE E DEMOCRATICA



1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune.

Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare

i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non-profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dei rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiano cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

CARTA DELLA FINANZA LIBERA, FORTE E DEMOCRATICA

Approvata nel corso del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo "Futuro da scrivere". Roma, 8/11 dicembre 2011.



Veduta esterna della Sede legale di Calcio.



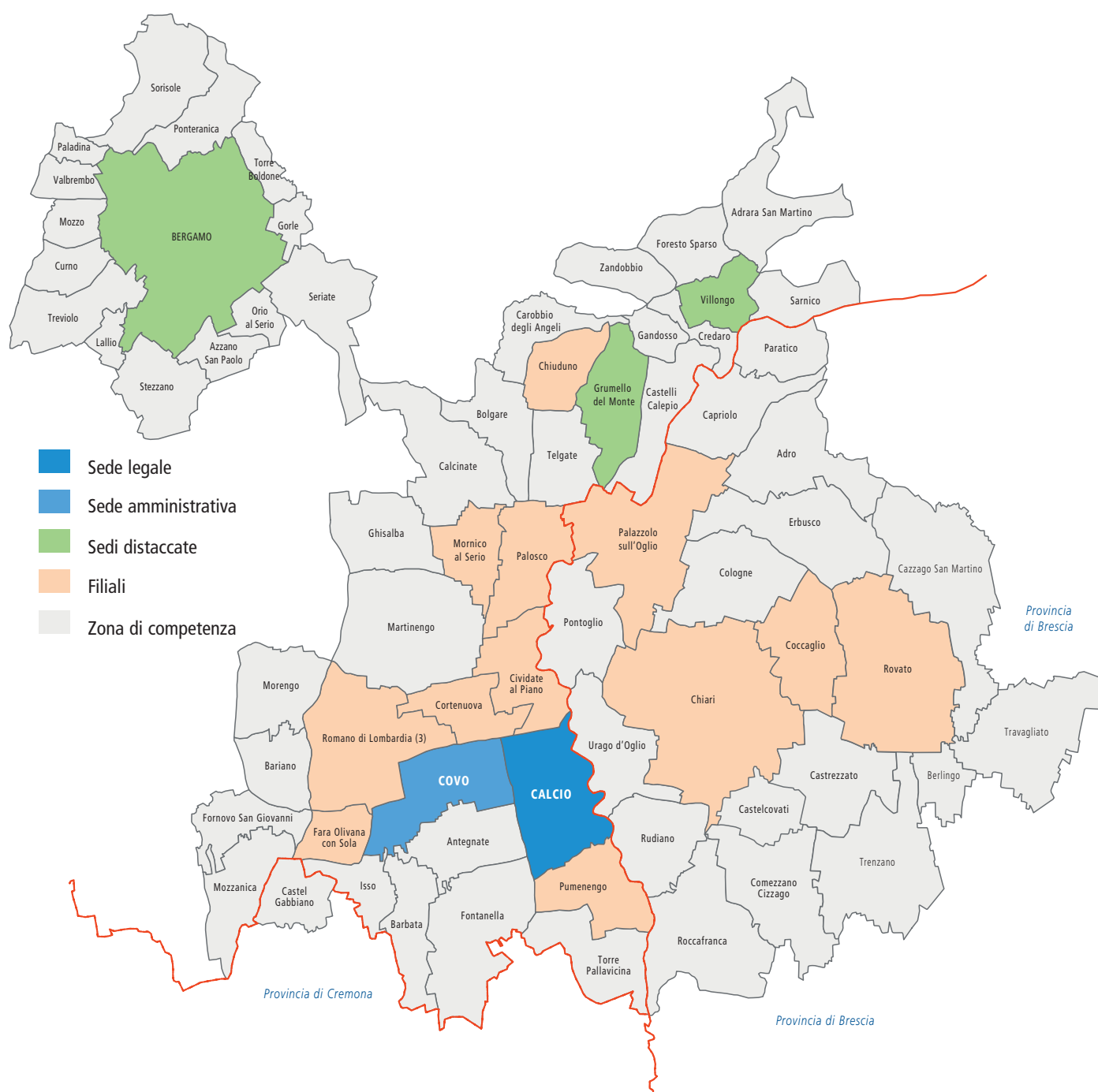
Veduta esterna della Sede amministrativa di Covo.

LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La competenza territoriale della Banca si estende dalla Bassa Pianura Bergamasca / Bresciana alla Val Calepio/Basso Sebino e alla città di Bergamo e comuni limitrofi.

La Banca opera con 19 sportelli in un ambito territoriale che comprende ben 70 comuni con una popolazione di oltre 569mila abitanti. La struttura economica dell'ambito territoriale in cui opera la Banca è evidenziata dai seguenti dati:

- ammontare reddito disponibile delle famiglie: 10.367 mln di euro (dato 2009);
- numero unità economiche: 62.668 (dato 2009);
- numero sportelli bancari/negozi finanziari a piena operatività: 447 (dato 2012).



Lo sviluppo territoriale della Banca nata nel 1993 dalla fusione tra le CRA di Calcio e di Covo.



Inaugurazione della filiale di Mornico al Serio (giugno 1994).



Inaugurazione della filiale di Palosco (novembre 1994).



Inaugurazione della sede distaccata di Grumello del Monte (settembre 1997).

Centodieci anni { 1903-1993 } Vent'anni
2013

Lo sviluppo territoriale della Banca nata nel 1993 dalla fusione tra le CRA di Calcio e di Covo.



Inaugurazione della filiale di Chiuduno (luglio 1999).



Inaugurazione della tesoreria di Fara Olivana (1999) trasformata in filiale nel 2005.



Inaugurazione della filiale di Romano di Lombardia - Ovest (giugno 2002).



Inaugurazione della sede distaccata di Villongo (febbraio 2003).





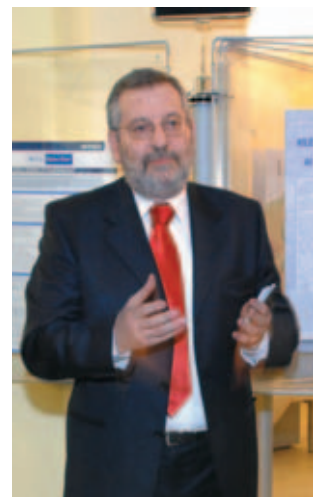
Inaugurazione della filiale di Palazzolo sull'Oglio (dicembre 2006).

.....



Inaugurazione della filiale di Chiari (maggio 2007).

.....



Inaugurazione della filiale di Coccaglio (marzo 2008).

Centodieci anni { 1903-1993 } Vent'anni
2013

Lo sviluppo territoriale della Banca nata nel 1993 dalla fusione tra le CRA di Calcio e di Covo.



Incorporazione della "Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo" (luglio 2008), a seguito delle delibere delle Assemblée Straordinarie dei Soci del 24 maggio 2008.



Inaugurazione della filiale di Rovato (febbraio 2009).



Gli interventi di adeguamento di alcune infrastrutture funzionali.



Inaugurazione del nuovo immobile in via Rubini, 2 della filiale di Romano di Lombardia - Centro (ottobre 1998).

.....



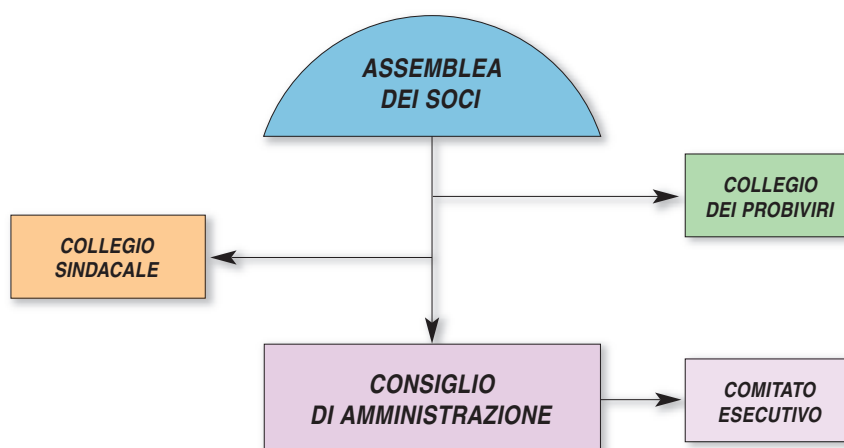
Ristrutturazione e ampliamento della Sede amministrativa di Covo (2003).

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'esercizio delle funzioni sociali è demandato ai seguenti organi:

- Assemblea dei soci (una seduta ordinaria nel 2012);
- Consiglio di amministrazione (venticinque sedute nel 2012);
- Comitato esecutivo (sedici sedute nel 2012);
- Collegio sindacale (venticinque sedute nel 2012);
- Collegio dei probiviri (nessuna seduta nel 2012).

Le modalità di formazione e di funzionamento e le competenze dei predetti organi sono disciplinate dallo Statuto sociale e dal Regolamento aziendale.



Gli Amministratori e i Sindaci (mandato 2011 - 2013).

Cariche sociali triennio 2011 / 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMITATO ESECUTIVO

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
DE PAOLI Battista	Presidente	Dirigente d'azienda	Covo
VEZZOLI Fausto	Vicepresidente vicario	Libero professionista	Calcio
BONACINA Cesare	Vicepresidente Presidente Comitato Esecutivo	Dirigente d'azienda	Romano di Lombardia
ZANINELLI Augusto	Amministratore Amministratore designato	Medico	Romano di Lombardia
BARBERA Gloria	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Libero professionista	Chiari
CONSOLANDI Dario	Amministratore	Artigiano carpenteria metallica	Urago d'Oglio
MALTECCA Eva	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Dottore commercialista	Covo
MANZONI Barbara	Amministratore	Dirigente d'azienda	Romano di Lombardia
MASCARETTI Giuliano	Amministratore	Già Direttore BCC Caravaggio	Caravaggio
OTTOBONI Roberto	Amministratore	Docente universitario	Covo
PASINETTI Mario	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Già Direttore BCC Calcio e Covo	Calcio
PESENTI Emilio	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Imprenditore (scavi e prefabbricati)	Covo
VERZERI Fabio	Amministratore	Dirigente d'azienda	Presezzo

COLLEGIO SINDACALE

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
SCHIVARDI Pio	Presidente	Dottore commercialista	Romano di Lombardia
CAPALDO FESTA Giancarlo	Sindaco effettivo	Dottore commercialista	Gorle
GALLI Stellina	Sindaco effettivo	Ragioniere commercialista	Romano di Lombardia
ALBERTI Luca	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Covo
AMBROSINI Giuliano	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Romano di Lombardia

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
FORMENTO Riccardo	Presidente	Presidente onorario BCC di Caravaggio	Caravaggio
BONACINA Gianfranco	Proboviro effettivo	Presidente CR - BCC di Treviglio	Treviglio
PASSONI Mosè	Proboviro effettivo	Vicepresidente BCC di Mozzanica	Mozzanica
FRATELLI Giovanni Battista	Proboviro supplente	Presidente BCC Orobica	Cologno al Serio
MANGONI Carlo	Proboviro supplente	Presidente BCC di Caravaggio	Caravaggio

LE RELAZIONI

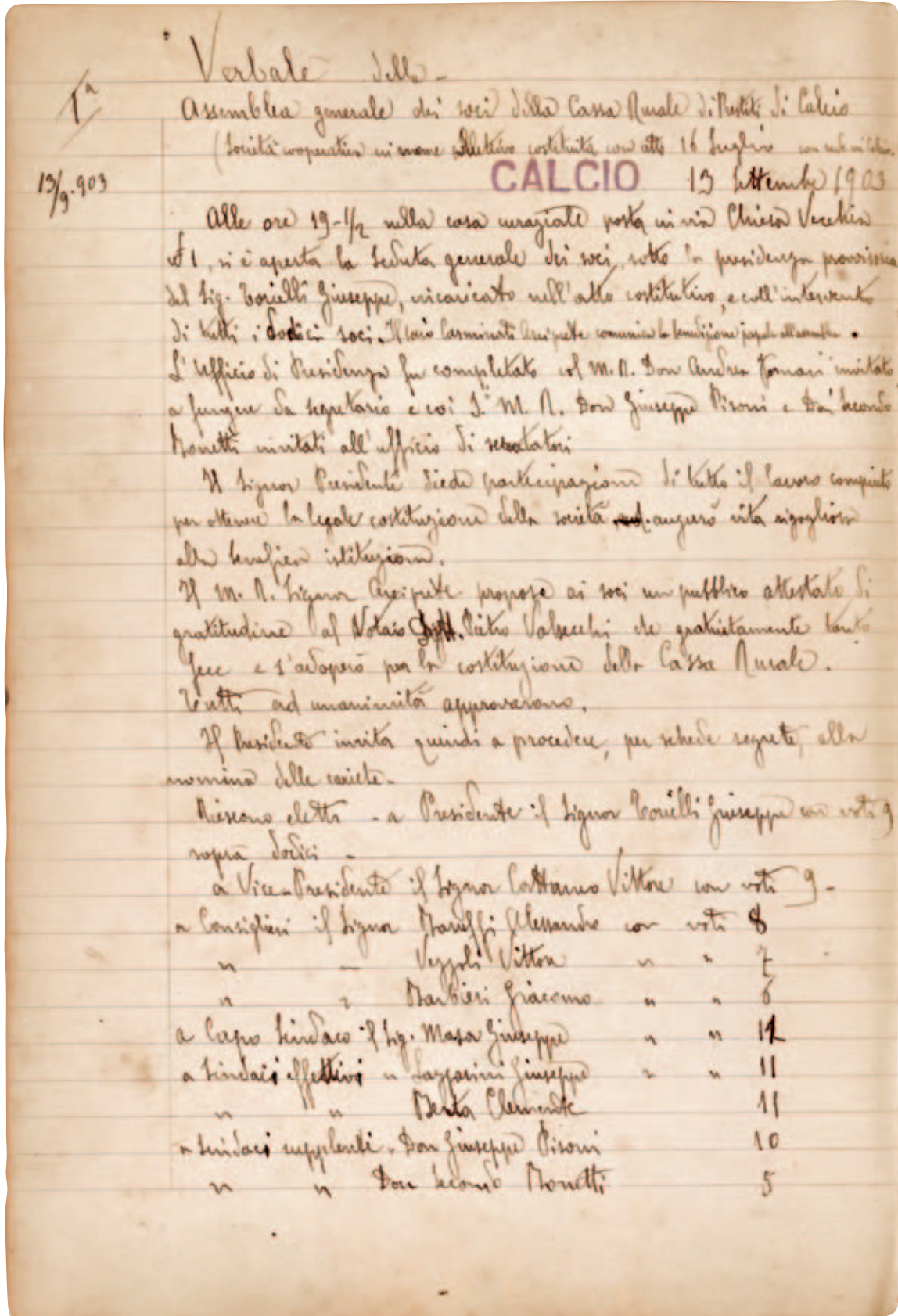
- *Con i soci*
- *Con le comunità locali*
- *Con il personale*
- *Con il movimento cooperativo*

Il primo Libro Soci della "Cassa Rurale di Prestiti di Calcio" (pagine n.1 e n.2).

N.º	Nome, Cognome, paternità domicilio del socio	TITOLO	Quanto versato		Firma del Socio	Firma dei Testimoni alla Firma	Anno di iscrizione	Anno di cessazione	Anno di cessazione per morte
			Lire	C.					
1	14 Settembre 1903 Carnovali, Giovanni Luigi Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	1		
2	14 Settembre 1903 Geronzi, Antonio Carlo Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	2		
3	14 Settembre 1903 Biondi, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	3		
4	14 Settembre 1903 Pironi, S. Giuseppe Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	4		
5	14 Settembre 1903 Biondi, Giuseppe Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	20/6/1920 Carulli, Giuseppe 20 APR 1920 Per emergenza Vignoli, Vito	5		
6	14 Settembre 1903 Vignoli, Vito Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	6		
7	14 Settembre 1903 Biondi, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	7		
8	14 Settembre 1903 Lazzarini, Giuseppe Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	8		
9	14 Settembre 1903 Biondi, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	9		
10	14 Settembre 1903 Masi, Giuseppe Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	10		

N.º	Nome, Cognome, paternità domicilio del socio	TITOLO	Quanto versato		Firma del Socio	Firma dei Testimoni alla Firma	Anno di iscrizione	Anno di cessazione	Anno di cessazione per morte
			Lire	C.					
11	14 Settembre 1903 Biondi, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	11		
12	14 Settembre 1903 Cattaneo, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	—	—	12		
13	15 Settembre 1903 Lazzarini, Giuseppe Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	Lazzarini, Giuseppe	Biondi, Antonio Biondi, Carlo	13		
14	15 Settembre 1903 Biondi, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	Biondi, Antonio	Lazzarini, Giuseppe Biondi, Carlo	14		
15	15 Settembre 1903 Cattaneo, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	Cattaneo, Antonio	Lazzarini, Giuseppe Biondi, Carlo	15		
16	15 Settembre 1903 Cattaneo, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	Cattaneo, Antonio	Lazzarini, Giuseppe Biondi, Carlo	16		
17	15 Settembre 1903 Cattaneo, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	Cattaneo, Antonio	Lazzarini, Giuseppe Biondi, Carlo	17		
18	15 Settembre 1903 Cattaneo, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	Cattaneo, Antonio	Lazzarini, Giuseppe Biondi, Carlo	18		
19	15 Settembre 1903 Cattaneo, Antonio Società, a Calcio	Immutato all'atto costitutivo	2	—	Cattaneo, Antonio	Lazzarini, Giuseppe Biondi, Carlo	19		

Verbale prima seduta Assemblea dei Soci della "Cassa Rurale di Prestiti di Calcio" (13.9.1903).



CON I SOCI

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti... (articolo 2, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale... (articolo 9, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2012

Numero dei soci	5.217 (diminuzione dell'1,0 per cento)
Credito ai soci e attività di rischio a ponderazione nulla	562,2 milioni di euro Indice di mutualità: 60,7 per cento delle attività di rischio complessive
Partecipazione alla vita societaria	• 1 seduta dell'Assemblea ordinaria (26 maggio 2012 presso il complesso "Laghetto Hobbit" di Fontanella al Piano) • 2 sedute della Consulta dei Soci (17 marzo e 17 novembre 2012)
Comunicazione e informazione	Pubblicazione di 2 numeri del periodico economico e culturale delle comunità locali <i>Il Melograno</i> : n.28 (giugno 2012) e n.29 (dicembre 2012)
Iniziative culturali e ricreative - Consulta dei Soci	• Visita alla mostra "Ceresa" - Museo Bernareggi e Accademia Carrara, Bergamo (2 / 22 maggio 2012) • Spettacolo musicale "Il Flauto Magico" - Teatro degli Arcimboldi, Milano (19 maggio 2012) • Week end a Roma (23 - 24 giugno 2012) • Visita "Parco - Giardino Sigurtà", Valeggio sul Mincio (7 luglio 2012) • Opera lirica "Carmen" - Arena di Verona (27 luglio 2012) • Torneo di tennis - Tennis Club di Romano di L. (settembre 2012) • Gita sociale "Lago di Garda" (9 / 16 settembre 2012) • Visita "Casa - Museo Poldi Pezzoli", Milano (6 ottobre 2012) • "Mettiamo in circolo la solidarietà" - Campagna AVIS / BCC per promuovere la donazione di sangue, Calcio (10 / 25 novembre 2012)
Premi al merito scolastico	8 premi per un importo complessivo di 4.000 euro (assegnati a figli di soci della Banca)

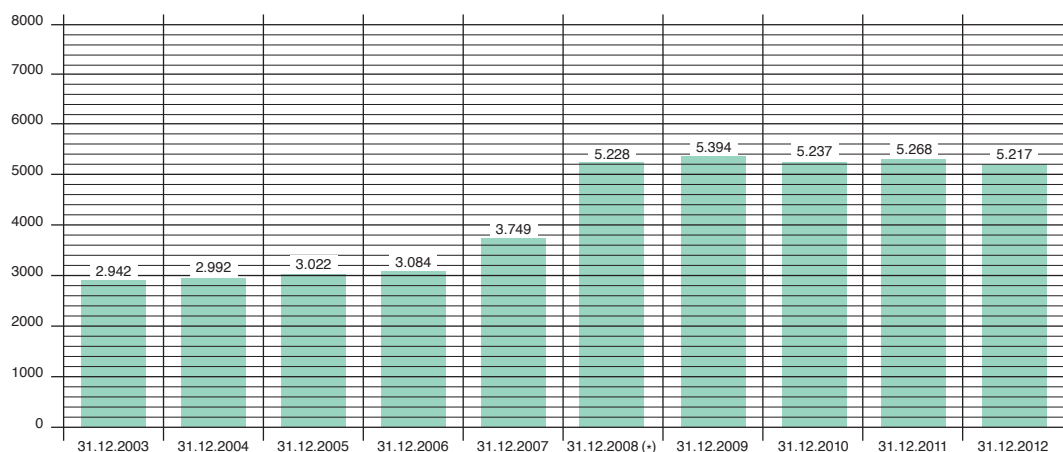
Assemblea dei Soci presso il complesso "Laghetto Hobbit" di Fontanella al Piano (26 maggio 2012).



Assemblea dei Soci 2012: premiazione dei Soci con 35 anni d'appartenenza alla compagine sociale; consegna dei premi al merito scolastico (concorso riservato ai figli di Soci della Banca).

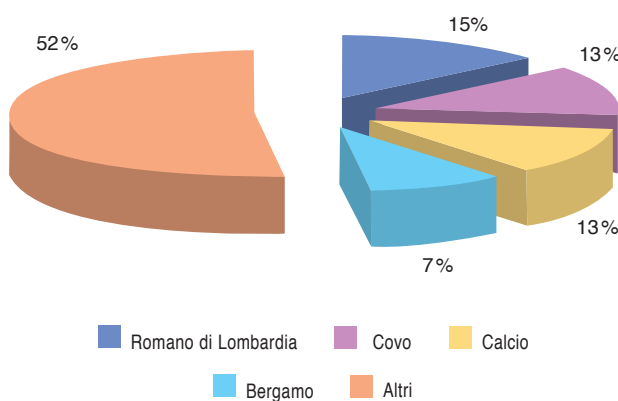


Dinamica e composizione della base sociale al 31 dicembre 2012



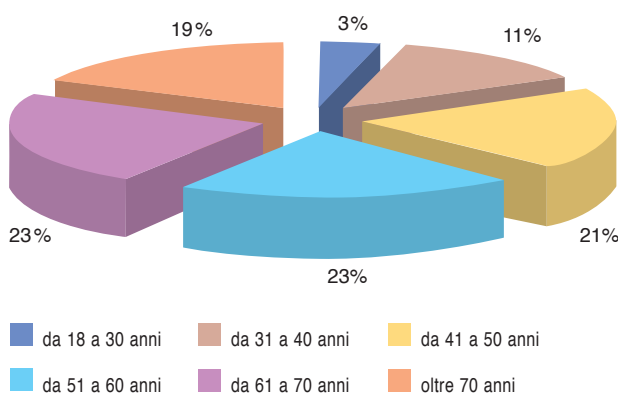
(+) Incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo

Comuni di provenienza



Comuni di provenienza	assoluti	%
Romano di Lombardia	786	15,1
Covo	685	13,1
Calcio	661	12,7
Bergamo	356	6,8
Cividate al Piano	216	4,1
Palazzolo sull'Oglio	179	3,4
Grumello del Monte	163	3,1
Palosco	137	2,6
Villongo	134	2,6
Pumenengo	128	2,5
Castelli Calepio	117	2,2
Cortenuova	113	2,2
Altri	1.542	29,6
Totale	5.217	100,0

Classi d'età (*)



(*) Soci persone fisiche

Persone fisiche / Società	assoluti	%
Persone fisiche	4.376	83,9
di cui:		
Uomini	2.668	61,0
Donne	1.708	39,0
Società	841	16,1
Totale	5.217	100,0

Classi d'età	assoluti	%
da 18 a 30 anni	138	3,2
da 31 a 40 anni	498	11,4
da 41 a 50 anni	889	20,3
da 51 a 60 anni	1.003	22,9
da 61 a 70 anni	1.021	23,3
oltre 70 anni	827	18,9
Totale	4.376	100,0
Età media	56,9	



*Il simbolo della Consulta dei Soci della BCC:
dalla "doppia C" del Credito Cooperativo
alla corda intrecciata / elica verde e blu.*



METTIAMO IN CIRCOLO LA SOLIDARIETÀ

edizione **2012**

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DI SANGUE PROMOSSE DA AVIS CALCIO E BCC CALCIO E COVO

10-25 NOV. 2012
CALCIO (BG)

INCONTRI

SABATO 10 NOVEMBRE ORE 20.30

PRIMA LA FANTASIA

LA FANTASIA DI CRESCERE: rischi e prevenzione nella società moderna

Dr. Cristina Botta
ma & P. Ferro, Calcio

CAMPAGNA ADESIONI

10-25 NOVEMBRE

IN TUTTI GLI ESERCIZI SELEZIONATI E NEGLI FILIALI BCC CALCIO E COVO POTRAI DIVERTERTI ANCHE TU

SPETTACOLI

SABATO 24 NOVEMBRE ORE 21.00

Sei una "SQUADRA"? Mostra la tua forza, il tuo spirito e il tuo!

Di sei, musica e divertimento per tutti i ragazzi fino ai 25 anni

Calcio BG
ma & P. Ferro, Calcio

AVIS BCC CALCIO E COVO



UNA GIORNATA NELLA NATURA

PARCO GIARDINO SIGURTA

VISITA AL PARCO
SABATO 7 LUGLIO 2012

PROGRAMMA:

- ore 09.00: Registrazione e distribuzione dei biglietti
- ore 09.30: Incontro con il naturalista e il geologo
- ore 10.30: Visita guidata al parco
- ore 11.30: Pranzo
- ore 12.30: Attività ludiche e ricreative
- ore 14.30: Conclusione della giornata

La partecipazione è gratuita, ma è necessario il contributo di 10.000 lire a persona. Il contributo è richiesto al momento della registrazione.

Spazio individuale di partecipazione: 10.000 lire a persona.

Per informazioni e prenotazioni: 030/2101117

AVIS BCC CALCIO E COVO

CARMEN

ARENA DI VERONA

VENERDÌ 27 LUGLIO 2012

PROGRAMMA:

- ore 19.30: Incontro con il regista e il regista
- ore 20.30: Incontro con il regista e il regista
- ore 21.30: Incontro con il regista e il regista
- ore 22.30: Incontro con il regista e il regista

La partecipazione è gratuita, ma è necessario il contributo di 10.000 lire a persona. Il contributo è richiesto al momento della registrazione.

Spazio individuale di partecipazione: 10.000 lire a persona.

Per informazioni e prenotazioni: 030/2101117

AVIS BCC CALCIO E COVO





*Il simbolo della Consulta dei Soci della BCC:
dalla "doppia C" del Credito Cooperativo
alla corda intrecciata / elica verde e blu.*



Gita sociale "Lago di Garda" (9/16 settembre 2012)



Sedute plenarie della Consulta dei Soci



*Il simbolo della Consulta dei Soci della BCC:
dalla "doppia C" del Credito Cooperativo
alla corda intrecciata / elica verde e blu.*



Seduta del 17 marzo 2012

Gli interventi dei Soci Gloria Barbera, Fulvio Zanchetti, Enzo Salvoni, Mauro De Simone, Giuseppe Ranghetti, Luca Voltini, Giancarlo Greco, Giuseppe Betti e Renato Armandi.



Consulta dei Soci - Gruppi di Lavoro

*Iniziative culturali e ricreative
Iniziative formative e informative
BCC Social Network*

Seduta del 17 novembre 2012



Margine d'interesse	16.385	16.358	15.114	19.137	23.0
Altri ricavi netti	7.145	6.382	5.788	3.710	3.4
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	23.530	22.740	20.902	22.847	26.5
Costi operativi	-15.902	-15.574	-14.649	-15.932	-16.0
RISULTATO DI GESTIONE	7.628	7.166	6.052	7.015	10.5
Rettifiche / Riprese di valore su crediti	-4.900	-4.441	-4.938	-2.835	-3.3
Altre componenti reddituali	-1.308	-1.299	-1.165	-1.165	-1.7
UTILE D'	1.420	1.126	0.009	3.015	5.3

(*) Per convenzioni di calcolo



Pubblicazione del numero 28 (giugno 2012) e del numero 29 (dicembre 2012) de "Il Melograno".



CON LE COMUNITÀ LOCALI

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (articolo 7, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

...Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (articolo 4, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2012

<i>Erogazione beneficenza</i>	51mila euro a favore di enti / associazioni / sodalizi delle comunità locali
<i>Iniziative culturali</i>	• Collaborazione alla pubblicazione del volume "URBS IN FIERI - Storie di una città" a cura di Silvia Carminati • Collaborazione alla realizzazione del Concorso Fotografico "Città di Romano" a cura di Roberto Bano
<i>Rapporti con il mondo della scuola</i>	• Organizzazione e realizzazione stage per studenti della scuola secondaria • Raccolta tesi di laurea da inserire nella Biblioteca aziendale • Visite guidate presso la Banca di scolaresche • "Progetto Scuola BCC": iniziativa formativa realizzata con la Scuola Secondaria di 1° grado "G.B. Rubini" di Romano di Lombardia • Iniziativa formativa per educare all'uso consapevole del denaro (fiaba illustrata "La sfida dei Cincilli") a beneficio delle Scuole Primarie di Calcio, Cividate al Piano, Pumenengo, Torre Pallavicina e Romano di Lombardia

Romano di Lombardia, 22 dicembre 2012: presentazione del volume “URBS IN FIERI - Storie di una città”.



Romano di Lombardia, 22 dicembre 2012: alcune premiazioni del Concorso fotografico “Città di Romano”. (1)



Romano di Lombardia, 22 dicembre 2012: alcune premiazioni del Concorso fotografico "Città di Romano". (2)



Iniziativa formativa per educare all'uso consapevole del denaro (fiaba illustrata "La sfida dei Cincilli") a beneficio delle Scuole Primarie di Calcio, Civate al Piano, Pumenengo, Torre Pallavicina e Romano di Lombardia



Raccolta tesi di laurea da inserire nella Biblioteca aziendale



Tesi di laurea "BCC e relazioni di clientela: l'adozione del sistema CRC" (Roberto Cadei, a sinistra); "Il ruolo della banca locale a sostegno delle Piccole e Medie Imprese" (Giuliano Guerini, a destra).

“Progetto Scuola BCC”: iniziativa realizzata con la Scuola Secondaria di 1° grado “E. Fermi” di Romano di L.

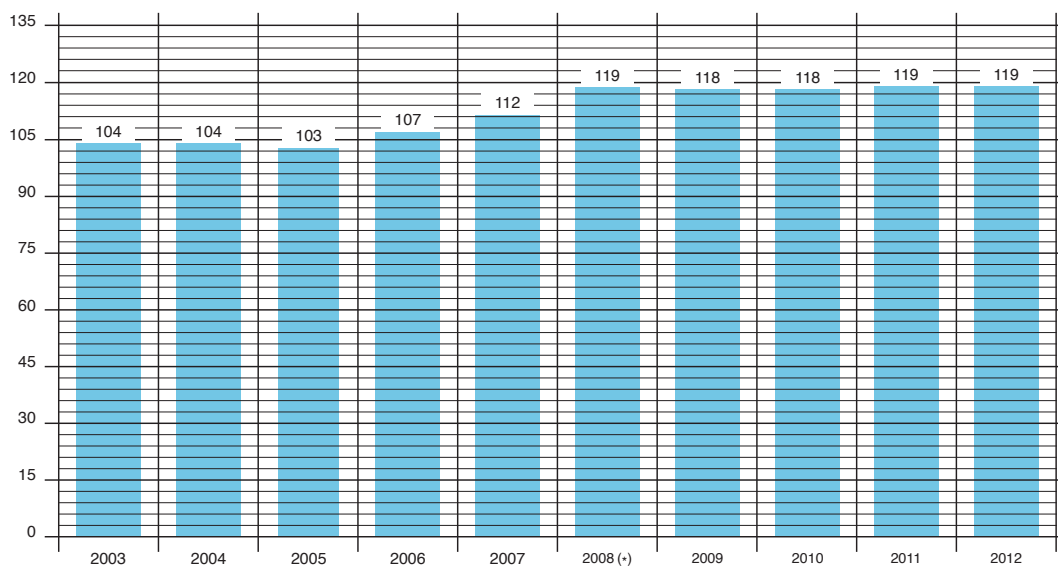




CON IL PERSONALE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori... (articolo 8, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

Dinamica del personale bancario



(+) Incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2012

Numero collaboratori

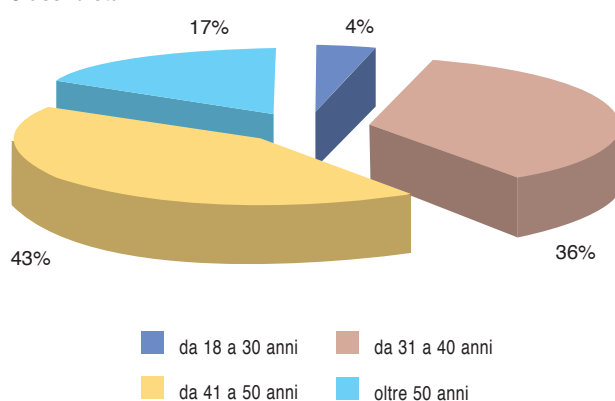
- Addetti attività bancaria: 119
- Ausiliari: 2

Formazione

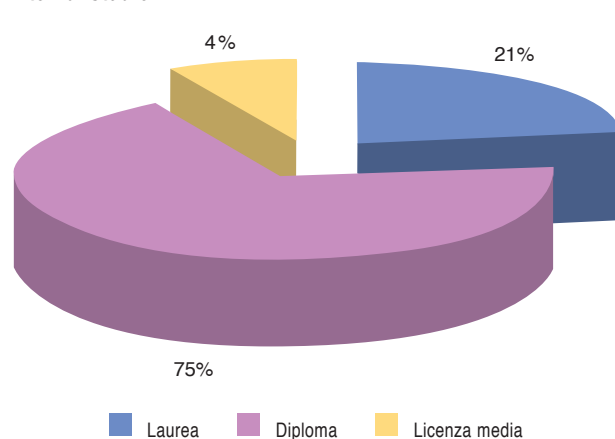
- Iniziative formative:
 - 2 area credito
 - 9 area finanza
 - 9 area controlli
 - 9 area normative
 - 5 area contabilità generale
 - 13 area operatività bancaria
 - 1 area manageriale
 - 3 area sicurezza
 - 1 area gestione risorse umane
- Ore di formazione: 4.393
- Investimento complessivo: 32mila euro
- Enti di formazione:
 - Federazione Lombarda delle BCC - Accademia Bancaria
 - Iside - SDA Bocconi - ABIformazione
 - Università Cattolica del Sacro Cuore - Agecasse
 - Assimoco - Bcc Vita

Composizione del personale al 31 dicembre 2012 (*)

Classi d'età



Titoli di studio



(*) Esclusi collaboratori ausiliari.

Genere	assoluti	%
Uomini	83	69,7
Donne	36	30,3
Totale	119	100,0

Posizione organizzativa	assoluti	%
Strutture centrali	36	30,3
Rete distributiva	83	69,7
Totale	119	100,0

Inquadramenti	assoluti	%
Dirigenti	4	3,4
Quadri direttivi	30	25,2
Aree professionali	85	71,4
Totale	119	100,0

Titoli di studio	assoluti	%
Laurea	25	21,0
Diploma	89	74,8
Licenza media	5	4,2
Totale	119	100,0

Classi d'età	assoluti	%
da 18 a 30 anni	5	4,2
da 31 a 40 anni	43	36,1
da 41 a 50 anni	51	42,9
oltre 50 anni	20	16,8
Totale	119	100,0

Età media	42,5
-----------	------



La Direzione Generale della BCC: Massimo Portesi (vicedirettore vicario), Gianfranco Mazzotti (direttore generale) e Cristina Brambilla (vicedirettore).

I Collaboratori della Banca al 31 dicembre 2012

ACETI CRISTIAN
ACETI ROBERTO
AGLIARDI RAFFAELLO
AGLIONI CARLO
ALIMONTI PAOLO
ASPERTI ANDREA
ASPERTI MARIO

BARBIERI ANTONIO
BARBIERI GIORGIO
BARISELLI MARIANGELO
BARNI ANDREA
BELLEBONO SIMONE
BELLODI MAURO
BELLOTTI FRANCO
BENEDETTI CHIARA
BERTOCCHI SERGIO
BETTANI EMILIANO
BEZZI IVANO
BINO GIANLUIGI
BONETTI GIAN DOMENICO
BORELLI FABIO
BOTTESINI MARCO
BRAMBILLA CRISTINA
BRESCIANINI SIMONE
BRIGNOLI LOREDANA
BRIGNOLI MARCO
BUSETTI GIOVANNI

CAPPELLETTI ELENA
CARNAGHI GIOVANNA
CASSAGO PAOLO
CAVALLANTI ANDREA
CAVALLERI ANGELO
CAVALLINI MASSIMO
COLIA ANTONELLA
COLPANI MARCO
COLZANI AMBROGIO
COMINCIOLI NADIA
CONTI CHIARA
CORSINI COSETTA
CORTI ANDREA
CORTIANA MARTA
COSTA ALFIO
CUCCHI CHIARA

DANELLI ENZO
DE PAOLI SARA
DEPRIORI SIMONA
DI MAIO GABRIELE
DOLCI LUCA

FLACCADORI BARBARA
FLORULLI LOREDANA
FOGLIATA ALESSANDRO
FOGLIATA GIOVANNI
FORESTI PAOLO
FROSIO DANIELE

GAIGHER ENRICO
GALLI LUCA
GANDINI PATRIZIA
GATTI MASSIMILIANO
GAZZANIGA MARCO
GORINI GIOVANNI
GRASSI PAOLA
GRATTIERI PIERLUIGI

GROTTA MASSIMO
GUERINI GIULIANO
GUERRINI LUCA

LAMERA ALESSANDRA
LAMERA SERGIO
LURAGHI CLAUDIA

MACALLI FRANCESCO
MANZINALI ROMINA
MAZZA MAURO
MAZZOTTI GIANFRANCO
MOIOLI AMLETO
MOIOLI MATTIA
MOLARI GIAMPIETRO
MOROSINI FEDERICO

NAVA GIANAGOSTINO
NICOLI ROBERTO

ORIZIO ROBERTO

PAGANARDI VALTER
PALETTA RICCARDO
PEDRINELLI DANIELE
PESENTI DARIO
PIAVANI EVELINA
PIAZZOLI MATTEO
PICCOLO LUCIANO
PINETTI ROBERTA
PLATINO PAOLO
POMA LAURA
PONTOGLIO ALESSANDRO
PORTESI MASSIMO
PREVITALI GIOVANNA
PROBO ALFREDO
PROBO UMBERTO

RADICI GIANLUIGI
RAFFAINI PATRIZIA
RAVANELLI MARINO
REGONESI BRUNA
RIBOLLA SANDRA
ROSSINI RICCARDO
ROTA BARBARA
ROTTINI MASSIMO
RUSSI ELISABETTA (*)
RUSSI GIULIO

SALINI ROBERTO
SANGALLI ROBERTO
SCALABRINO GIUSEPPE
SCHIEPPATI SILVIA
SCHIVARDI MARIANGELA
SEGHEZZI MARCO

TAIETTI ERNESTO
TAIETTI GIANPAOLO
TETTO PAOLA
TOMASONI EMANUELA

USANZA ENRICA

VESCOVI GIULIANA
VEZZOLI MIRIAM (*)
VEZZOLI PIER ELIA
VEZZOLI ROBERTA

ZANETTI RITA
ZANOTTI AGOSTINO

(*) Personale ausiliario

Comunicazione

- Diffusione del periodico *Il Melograno*
- 1 riunione generale con tutti i Collaboratori per presentazione preconsuntivo esercizio 2012 e illustrazione orientamenti di fondo esercizio 2013
- Rete *Intranet* aziendale
- Ordini di servizio *on-line*

Iniziative socioassistenziali

- Fondo Pensione integrativo di categoria alimentato con i contributi dell'azienda e dei lavoratori
- Cassa Mutua nazionale per il Personale delle BCC (erogazione prestazioni sanitarie integrative e/o sostitutive a quelle del Servizio Sanitario nazionale a favore degli iscritti: personale dipendente e familiari)



Incontro della Responsabile dell'Ufficio Finanza con i Consulenti finanziari di alcune Filiali della BCC.

CON IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari (articolo 8, Carta della Coesione del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2012

Possesso di quote di capitale sociale di organizzazioni del Sistema

- ICCREA Holding SpA: 151.135 titoli (valore di bilancio: 7.803.036 euro)
- Federazione Lombarda delle BCC: 13.875 titoli (valore di bilancio: 71.595 euro)
- Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo: 1 titolo (valore di bilancio: 1.033 euro)
- BCC Retail: 1 titolo (valore di bilancio: 5.000 euro)
- Sinergia: 1 titolo (valore di bilancio: 10.000 euro)
- BCC Energia: 1 titolo (valore di bilancio: 1.500 euro)

Altri rapporti economico-finanziari

- Versamento di quote associative
- Contributo alle spese di funzionamento dei fondi e degli organismi istituzionali
- Versamento ai Fondi Mutualistici per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione (3 per cento degli utili)
- Acquisto di prodotti e servizi

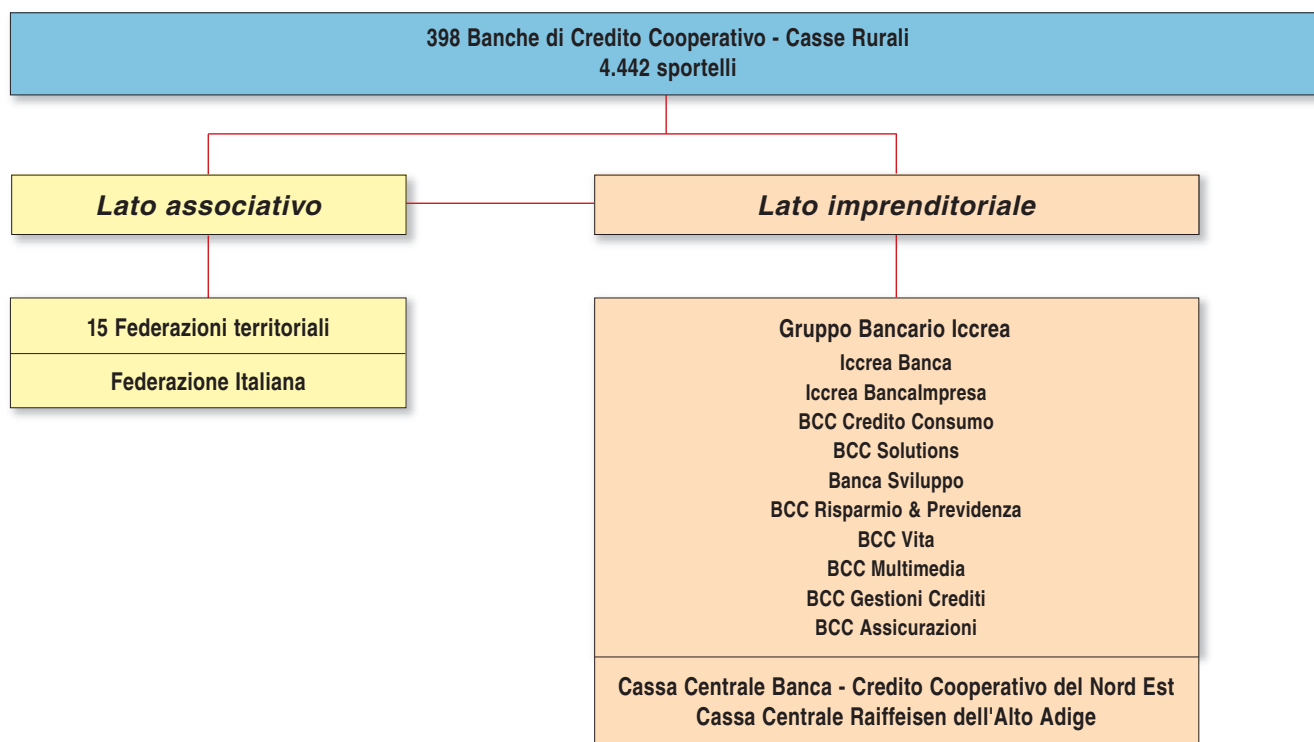
Presenza di esponenti della Banca in organizzazioni del Sistema del Credito Cooperativo

- Il Presidente della Banca ricopre le seguenti cariche:
- Presidente del Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo
- Consigliere di Iside SpA
- Consigliere della Federazione Italiana delle BCC
- Consigliere e membro del Comitato esecutivo della Federazione Lombarda delle BCC

Partecipazione a eventi organizzati da Enti del Sistema del Credito Cooperativo

- Assemblea della Federazione Lombarda delle BCC (Senago, 10 giugno 2012)
- Convegno di studi Federazione Lombarda delle BCC (Pacengo di Lazise, 20 ottobre 2012)
- Assemblea della Federazione Italiana delle BCC (Roma, 20 novembre 2012)

IL SISTEMA A RETE DEL CREDITO COOPERATIVO



Il Credito Cooperativo in Italia ^(*)

- 398 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
- 4.442 sportelli (13,3% degli sportelli italiani)
- Presenza diretta in 2.714 comuni e in 101 province;
- 1,1 milioni di Soci
- 453 mila Soci affidati
- 37 mila dipendenti (compresi i dipendenti degli enti centrali e di categoria)
- Raccolta diretta complessiva: 180,0 miliardi di euro
- Impieghi economici totali: 137,5 miliardi di euro
- Impieghi economici alle imprese: 90,3 miliardi di euro
- Patrimonio (capitale e riserve): 19,7 miliardi di euro

^(*) Dati al 30 settembre 2012

Partecipazione agli eventi organizzati dalle strutture nazionali e locali del Credito Cooperativo.



Convegno di studi 2012 della Federazione Lombarda delle BCC (Pacengo di Lazise, 20 ottobre 2012): la platea dei congressisti e il presidente di Federlombarda, Alessandro Azzi.

I RISULTATI

- *Il conto del valore aggiunto*
- *La formazione del valore aggiunto*
- *La distribuzione del valore aggiunto*

Bilancio dell'esercizio 1903 della "Cassa Rurale di Prestiti di Calcio".

BILANCIO ANNUALE DELLA CASSA RURALE DI CALCIO

Movimento di Cassa durante l'Esercizio 1903		Conto Profitti e Spese	
ENTRATA per		PROFITTI	
1	Saldo od acconto prestiti L. 765	1	Interessi maturati sui prestiti
2	Interessi sui prestiti » 309 77	2	Interessi maturati sul Conto Corrente
3	Accettazioni Cambiarie »	3	Interessi maturati sui titoli
4	Depositi a risparmio » 16 513 70	4	Interessi maturati sui mutui
5	Titoli pubblici e privati »	5	Spese rimborsate
6	Somme ritirate dal Conto Corrente »	6	Multe e varie
7	Ritorno di mutui »	7	
8	Patrimonio sociale » 164	8	
9	Spese rimborsate » 11 35		
10	Interessi sui titoli »		
11	Interessi sul Conto Corrente attivo »		
12	Interessi sui mutui »		
13	Multe e varie »		
Totale Entrata L. 17 763 82		Totale dei Profitti	
USCITA per		SPESSE	
1	Prestiti ai soci L. 11960	1	Interessi maturati sulle accettazioni
2	Interessi sulle accettazioni Cambiarie »	2	Interessi rimborsati sui prestiti
3	Interessi sui rimborsi anticipati di prestiti »	3	Interessi maturati sui depositi
4	Interessi sui depositi »	4	Interessi maturati sul Conto Corrente
5	Interessi sul Conto Corrente passivo »	5	Spese di ordinaria amministrazione
6	Ritiro di accettazioni Cambiarie »	6	Spese da liquidare
7	Ritiro di depositi » 430	7	
8	Titoli pubblici e privati »	8	
9	Somme depositate in Conto Corrente » 2500		
10	Mutui » 1500		
11	Spese per mobili » 100		
12	Spese di ordinaria amministrazione » 1 15		
Totale Uscita L. 16491 15		Totale delle Spese	
Numerario in Cassa al 31 Dicembre » 1222 67		Avanzo dell'Esercizio	
Totale a pareggio » 17763 82		Totale	
I sottoscritti dichiarano che il Bilancio è vero e corretto.			
Gli Amministratori			
1	Barbieri Giuseppe		
2	Galliani Vittore		
3	Barbieri Giacomo		
4	Vignati Felice		

(Società Cooperativa in nome collettivo) **Esercizio 1°** per l'anno 1903

per l'Esercizio 1903		Situazione al 31 Dicembre 1903	
ATTIVO		ATTIVO	
L.	121 13	1 Numerario in Cassa	L. 1222 67
attivo >	6 25	2 Prestiti ai Soci	> 11195
>		3 Conto Corrente attivo	> 2506 25
>	3 43	4 Mutui	> 1508 43
>	11 35	5 Titoli pubblici e privati	>
>		6 Interessi non maturati sulle accett. Camb. >	
>		7 Mobili	>
>		8 Disavanzo dei precedenti esercizi	>
>		9	>
profitti	L. 147 16	Totale dell'Attivo	
zio da liquidare >	> 35 65	Disavanzo dell'Esercizio da liquidare >	
a pareggio	> 182 81	Totale a pareggio	
PASSIVO		PASSIVO	
Camb. L.		1 Patrimonio sociale (quote ed avanzi)	L. 164
icipati >		2 Accettazioni Cambiarie	>
>	31 66	3 Depositi	> 16165 36
passivo >		4 Conto Corrente passivo	>
e	101 15	5 Interessi non maturati sui prestiti	> 188 64
>		6 Spese da liquidare	>
>		7	>
e spese	L. 182 81	Totale del Passivo	
io da assegnare >	>	Avanzo dell'Esercizio da assegnare >	
a pareggio	> 182 81	Totale a pareggio	

Il presente bilancio è conforme alla verità.

I Sindaci
1 *Maffei Giuseppe*
2 *Berti Clemente*
3 *Sallustiani Giuseppe*
4

Il Contabile
L. Andrea Tomari

N.° 740 Reg. Ordine
N.° Reg. Trascriz.
N.° 55 Vol. 12 Società
Dettaglio alla Canc. del Tribunale
il 22 III 04
Il Cancelliere
[Firma]



IL CONTO DEL VALORE AGGIUNTO

Il Conto del Valore Aggiunto è lo schema volto a fornire i dati relativi al conto economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto (inteso come differenza tra il valore della produzione e il totale dei consumi) e la sua distribuzione tra tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di “scambio” con la Banca, in particolare i soci, le comunità locali, il movimento cooperativo, il personale, lo Stato, lo stesso sistema impresa per l'accantonamento di risorse necessarie agli investimenti produttivi.

Il Conto rappresenta l'elemento qualificante del Bilancio Sociale in quanto rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari e la rendicontazione sociale. Il modello assume i dati direttamente dal bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e verificato dagli organi di controllo.

Il Valore Aggiunto evidenziato nel Conto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza e distribuirla tra i diversi portatori di interesse.

Il calcolo del Valore Aggiunto viene rappresentato con due distinte sezioni di un unico documento:

- nella sezione "Formazione" il Valore Aggiunto viene individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- nella sezione "Distribuzione" il Valore Aggiunto viene ricomposto quale sommatoria dei valori distribuiti tra i diversi portatori di interesse e la Banca stessa.

In conclusione, è opportuno evidenziare che il Valore Aggiunto costituisce, per alcuni portatori di interesse, solo una componente marginale dell'effettivo beneficio economico-sociale determinato dall'operato della Banca. Ciò vale soprattutto per i soci e le comunità locali, per cui non viene per esempio considerato l'impatto determinato da una politica degli impieghi volta a favorire in modo diffuso l'accesso al credito. Inoltre, il modello predisposto, impedendo di attribuire una quota di ricchezza contemporaneamente a diversi portatori di interesse, non consente di valutare adeguatamente attività i cui beneficiari sono molteplici.

D'altra parte va ribadito che il Valore Aggiunto deriva dal bilancio civilistico, che considera solamente gli scambi monetariamente quantificabili inerenti direttamente all'attività della Banca.

Il Valore Aggiunto va quindi considerato solo come uno dei vari elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto economico e sociale della Banca e la ricchezza creata per i vari portatori di interesse.

Conto della Formazione e della Distribuzione - Esercizio 2012

DISTRIBUZIONE	
SOCI	331
Ristorno (riparto utile d'esercizio)	0
Dividendi (riparto utile d'esercizio)	114
150 b) Altre spese amministrative di cui:	217
per partecipazione vita societaria	64
per comunicazione	26
per formazione	0
per iniziative socioculturali	127
COMUNITÀ LOCALI	77
Beneficenza (riparto utile d'esercizio)	50
150 b) Altre spese amministrative: per iniziative socioculturali	27
MOVIMENTO COOPERATIVO	37
Contributo fondi mutualistici (riparto utile d'esercizio)	
PERSONALE	9.590
150 a) - Spese per il personale	9.269
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	321
STATO	1.047
150 b) Altre spese amministrative: per imposte indirette e tasse ⁽⁴⁾	327
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	720
BANCA	1.019
Utile d'esercizio a riserve (riparto utile d'esercizio)	
VALORE AGGIUNTO	12.101

(4) al netto dei recuperi

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto è pari a 12.101 mgl di euro. Esso deriva dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Valore della Produzione, pari a 31.986 mgl di euro;
- Valore dei Consumi, pari a 19.885 mgl di euro.

Il Valore della Produzione, alimentato dai clienti affidati e fruitori di servizi, dalle istituzioni creditizie e dal mercato mobiliare, è dato dalla somma degli interessi attivi, delle commissioni attive e degli altri ricavi.

Il Valore dei Consumi, per contro, è alimentato dai clienti depositanti, dalle istituzioni creditizie e dai fornitori, ed è costituito dagli interessi passivi, dalle commissioni passive e dalle spese amministrative, a esclusione delle spese riguardanti il personale e di quelle relative a particolari iniziative attuate dalla Banca nei confronti di determinati portatori di interesse. Tali voci di spesa confluiscono nella sezione Distribuzione del Valore Aggiunto.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Analizziamo ora come il Valore Aggiunto è stato distribuito tra i vari portatori di interesse.

I Soci ricevono 331 mgl di euro, pari al 2,7 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono i costi che la Banca sostiene per iniziative riferite alla base sociale (specificate nella relativa sezione del Bilancio Sociale).

Inoltre va considerato che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le Comunità locali ricevono 77 mgl di euro, pari allo 0,6 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni ed enti locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- la quota dell'utile dell'esercizio 2012 destinata a beneficenza (che verrà quindi utilizzata nel 2013);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di promozione economica, sociale e culturale descritte nella sezione Comunità locali.

Il Movimento Cooperativo riceve 37 mgl di euro, pari allo 0,3 per cento del Valore Aggiunto. Tale voce corrisponde alla quota del 3 per cento degli utili che per legge vanno destinati a un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come illustrato nella sezione sul Movimento del Credito Cooperativo, l'effettivo contributo della Banca al Movimento risulta ben superiore.

Il Personale riceve 9.590 mgl di euro, pari al 79,3 per cento del Valore Aggiunto. Andrebbe inoltre considerato che la gran parte del personale appartiene alle comunità locali e beneficia quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Lo Stato e gli Enti locali ricevono 1.047 mgl di euro, pari all'8,7 per cento del Valore Aggiunto, per tasse e imposte.

La Banca stessa, infine, riceve 1.019 mgl di euro, pari all'8,4 per cento del Valore Aggiunto. Si tratta di risorse destinate ad autofinanziamento e rafforzamento patrimoniale, che consentono alla Banca di aumentare la sua solidità e di sostenere il suo processo di sviluppo.